

Soluzioni semplici e funzionali sul palco dell'edizione 2005 della Fiera hi-tech nazionale

# Smau, il sogno domotico si fa realtà

Tecnologie senza fili, piattaforme Web, e-mail e messaggi sms per la gestione delle abitazioni

**L**a casa del futuro si è fatta presente. E a dispetto degli avveniristici prototipi balzati agli onori delle cronache negli anni scorsi, la domotica di nuova generazione si è riappropriata della «dimensione umana». In perfetto stile New Economy lo sbombarco era inevitabile quanto atteso: la domotica – è la tesi più accreditata degli ultimi mesi – non è fatta di orpelli hi tech all'ultimo grido, ma di funzionalità innovative in grado di semplificare e rendere più sicura la gestione degli impianti domestici (gas, luce, antifurto ecc.), di permettere l'integrazione di tutti gli elementi in modo da agevolare il controllo degli stessi, in particolare il controllo a distanza, via Internet e persino via telefono cellulare, e conseguentemente, ma non più e non solo in maniera determinante, di migliorare il comfort. A conferma del nuovo trend il parere degli esperti e anche una fondamentale «cartina di tornasole»: **Smau**.

L'edizione 2005 del più importante evento hi tech nazionale, fra i primi in Europa, è andato in scena con una sezione, quella intitolata *Digital Life*, che ha mostrato al pubblico «oggetti» non più futuribili, ma assolutamente vicini all'oggi, soluzioni che si possono toccare con mano, portare a casa con poche centinaia di euro e che, soprattutto, non sono riservate solo alle abitazioni di nuova generazione, ma si adattano anche a quelle già esistenti. Fra le proposte che hanno debuttato e sono state annunciate in Fiera Milano vale la pena di segnalare il sistema di illuminazione wireless di **Muvis**, la start-up costola di **Netsystem**, azienda operativa da anni nel settore delle telecomunicazioni e dell'Information and Communication Technology.

Nelle vetrine italiane già a partire da metà novembre il nuovo sistema **Muvis** permette la gestione in modalità wireless (senza fili) attraverso l'uso di un apposito radiocomando dei punti luce domestici. Non solo: **Muvis** comprende anche una collezione di lampade, dal design made by **Giugiaro**, dotate di speciali chip per consentire la gestione, oltre che dell'azionamento dell'elettricità e della regolazione della luminosità e dell'intensità – con un range di colori possibili dal blu al rosso passando per le tonalità intermedie – anche

## Il Cefriel studia l'innovazione

**P**orta la firma del Cefriel, il Centro di ricerca, innovazione e formazione Ict (Information and Communication Technology) del Politecnico di Milano, il progetto italiano di casa digitale che vede in campo oltre al Centro anche un pool di aziende fra cui **Aethra**, **Microsoft**, **Indesit Company**, **Artemide**, **Faber** e **Hantarex**, tutte in campo per lavorare sull'integrazione dei vari impianti ed elementi domestici e sulla messa a punto di funzionalità evolute.

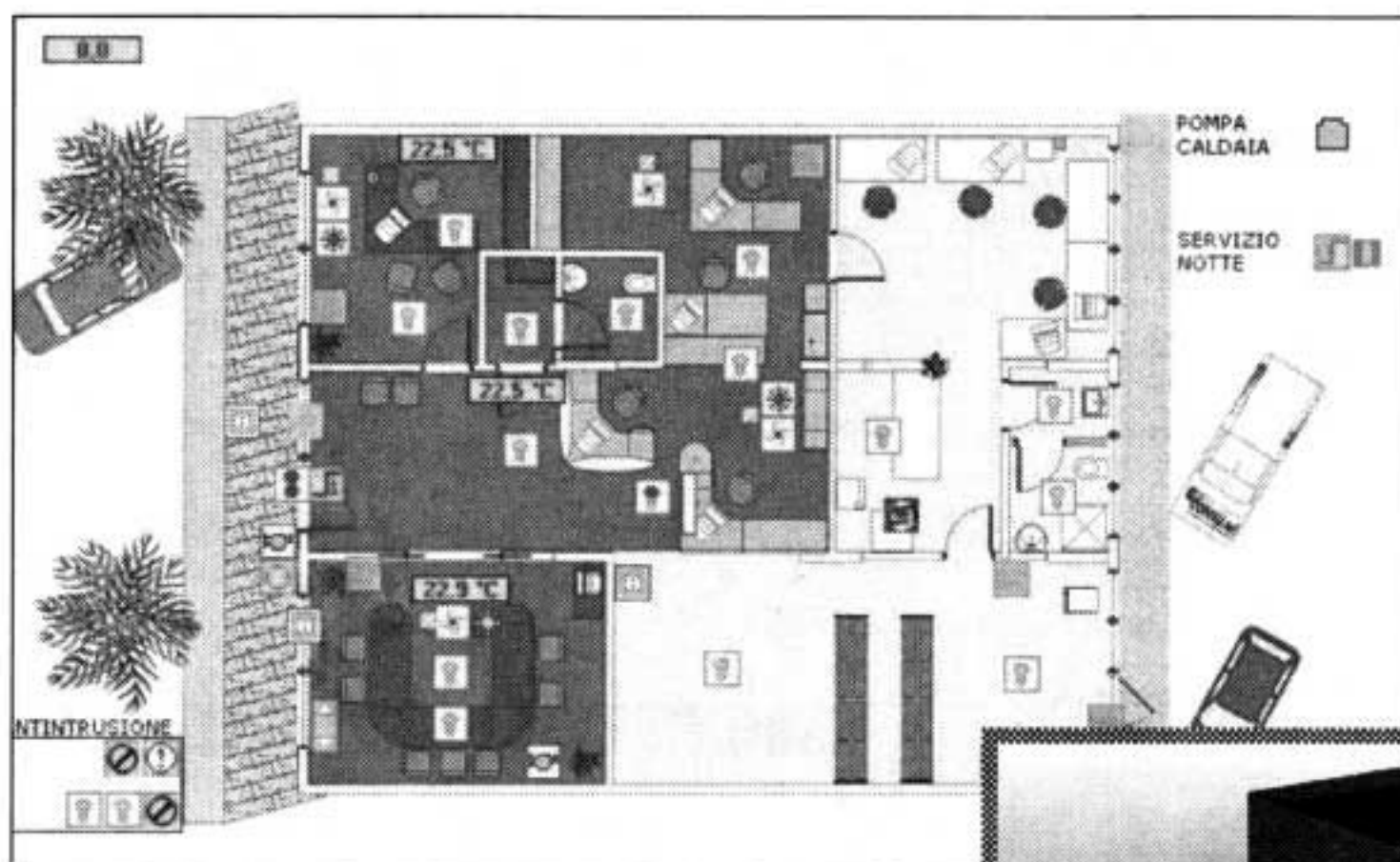
Il fulcro della nuova casa digitale è rappresentato da un innovativo software che consente, per l'appunto, di far dialogare fra loro i vari sistemi attraverso connessioni wireless (senza fili). Senza, dunque, la necessità di alcun cablaggio strutturale pre-esistente e abbattendo al contempo le difficoltà legate alle differenti configurazioni dei prodotti. La creazione di una koiné universale è da tempo l'obiettivo delle aziende operative nel mercato della domotica. L'integrazione dei sistemi sembra essere, infatti, un elemento determinante per la crescita e per l'evoluzione del mercato. ■

M.F.

teruttore e la presa elettrica, permette il riconoscimento delle lampade che vengono collegate alla scatola «magica». In quest'ultimo caso, attraverso l'utilizzo del radiocomando sarà consentita la funzionalità di accensione/spengimento e quella di regolazione dell'intensità mentre al momento non è possibile gestire il movimento poiché il «motore» in questo caso fa capo alla lampada e non all'impianto.

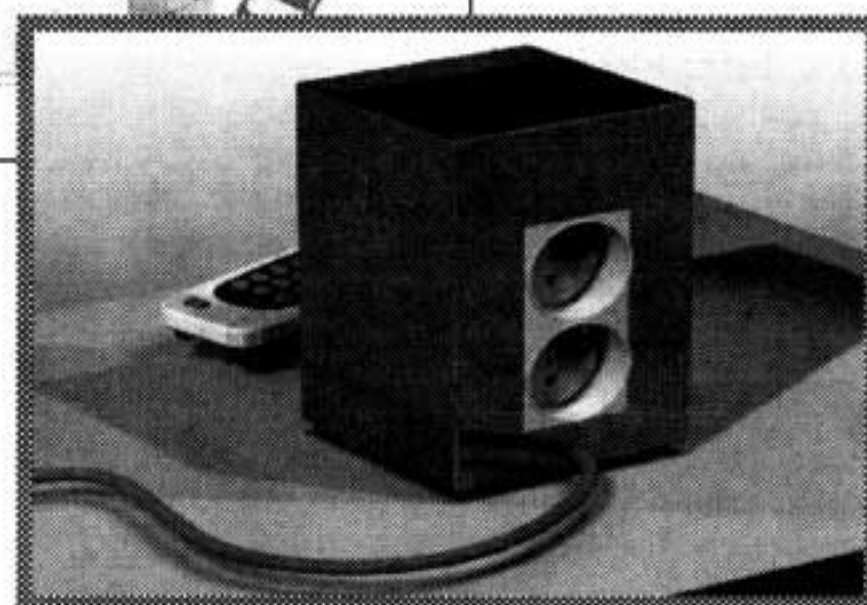
Integrazione e semplicità anche per la proposta di building automation *Con-tatto* di **Consutel**, che fornisce la soluzione a **Telecom Italia**. In particolare *Con-tatto* permette la gestione degli impianti domestici da remoto, ossia a distanza attraverso un Pc collegato a Internet. Tutte le componenti dell'impianto sono visualizzabili sullo schermo attraverso l'intero «sinottico» con dettagli sul tipo, l'ubicazione e lo stato di funzionamento di ogni singola apparecchiatura a seconda delle preferenze e delle funzionalità selezionate. Gli elementi fondamentali che compongono la soluzione sono: gestione utenze, gestione clima, controlli sicurezza, controllo accessi, videosorveglianza. «È possibile verificare in modo visivo, semplice e immediato, il funzionamento di tutto l'impianto – spiegano dall'azienda –; le situazioni di attenzione o di emergenza, vengono immediatamente evidenziate sia visivamente sia attraverso l'invio

di messaggi, sms, e-mail, vocali o tramite attivazione di altre utenze, a tutte le strutture competenti a intervenire o notificate al gestore del sistema». L'impianto, che può essere installato previa verifica della di-



## MUVIS E CON-TATTO, SISTEMI IN VETRINA PER L'INTEGRAZIONE DELLE PIATTAFORME

In alto la schermata su Pc del sistema **Con-tatto** di **Consutel** che permette di gestire a distanza tutti gli impianti domestici connessi al network; a destra la **Magic Box** di **Muvis** per la gestione wireless radiocomandata dell'illuminazione.



quella del direccionamento della luce. «L'innovazione sta nella semplicità di utilizzo del sistema – spiegano dall'azienda –. E nella possibilità di rinnovare il proprio impianto di illuminazione senza dover effettuare interventi invasivi. Il tutto a costi assolutamente non proibitivi (850 euro il kit completo, in cui è compresa anche una lampada, ndr)».

Il sistema **Muvis** è in grado di

comandare nello stesso ambiente fino a 128 elementi di illuminazione e di creare 20 diverse configurazioni luminose, nonché di gestire otto ambienti contigui. La società ha, inoltre, messo a punto una soluzione in grado di garantire anche la gestione delle lampade che non fanno capo al sistema **Muvis**. Si tratta della cosiddetta **Magic Box**, una centralina autoconfigurante che, posizionata fra l'in-

sponibilità dei necessari cavidotti, si compone di un software centralizzato installato su hardware dedicato ossia su Pc, di un kit base comprendente «n» periferiche in base alle dimensioni dell'impianto, da una serie di accessori specifici e da moduli aggiuntivi opzionali per funzionalità avanzate. ■